

Il governo alle compagnie autostradali: “Prorogate al 2016 gli sconti ai pendolari”

Dopo l'aumento dei pedaggi deciso da sei concessionarie

Le associazioni dei consumatori protestano per gli aumenti dei pedaggi autostradali e il ministero scende in campo per chiedere sconti a favore dei pendolari. Ieri una nota ufficiale dei Trasporti sollecitava le compagnie a prorogare le agevolazioni già esistenti, ma scadute il 31 dicembre; erano frutto di un accordo nazionale, il governo le vorrebbe valide per tutto il 2016. Qualche compagnia ha già risposto alla chiamata, dalle altre per ora non arrivano risposte (si saprà lunedì).

Gli sconti ai pendolari erano classificati come sperimentali. Quando sono stati concordati, a un lato del tavolo c'era il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'altro l'Aiscat (che federa le compagnie), ma è stato necessario anche il consenso delle

single società autostradali, perché le agevolazioni non erano obbligatorie per tutte.

Gli sconti arrivano al 20%. Vengono calcolati con un meccanismo progressivo e abbastanza complicato; vanno a beneficio di chi compie di frequente tratte fino a 50 chilometri, possiede un Telepass e fa una specifica domanda (che a seconda delle società si può fare online o presso punti fisici sul territorio).

Per scendere nei dettagli: possono (cioè potevano, se non c'è proroga) avere lo sconto le persone fisiche con veicoli di classe A (due assi e altezza sul primo asse inferiore a 1,30 metri) titolari di un contratto Telepass (Telepass Family, Telepass con Viacard o Telepass Ricaricabile, purché sottoscritti con codice fiscale) che percorrono oltre 20 transiti in un mese, ma non più di due

transiti al giorno, lungo i 50 km massimi di cui si è detto.

Ed ecco il meccanismo di calcolo. Per i primi 20 viaggi (cioè nei primi dieci giorni) la tariffa è piena, poi c'è uno sconto dell'1% al 21° transito, e lo sconto cresce al 2% al 22° transito e così via fino al 20% del pedaggio complessivo che scatta al 40° transito. Dal 41° transito (e fino al 46°) lo sconto è sempre del 20% su tutti i transiti. Dal 47° transito in poi si ricomincia a pagare la tariffa piena fino a fine mese. E nel mese successivo riparte il calcolo dei transiti che fanno maturare gli sconti. Complicato? Sì, ma a cambiare la tariffa giorno per giorno provvede il Telepass.

Da segnalare che la Brebemi (A35) e la Tangenziale Est Milano (A58) hanno già prorogato al 31 dicembre 2016 la loro agevolazione ai pendolari, che

è del 15%, ma con un sistema più semplice: è uno sconto secco, e a certe condizioni si estende ad automobilisti non pendolari. Altre autostrade propongono sconti vari che non è possibile esaurire qui. Sempre la Brebemi e la Tangenziale offrono l'esenzione dal pagamento del canone Telepass Family a chi sottoscrive il contratto lo stesso giorno in cui si registra per l'agevolazione «Utenti Pendolari»; lo diciamo per dare un'idea della varietà di condizioni che si può trovare ai caselli autostradali.

La società Telepass tiene a precisare che il raddoppio del suo canone scattato di recente riguarda l'opzione Premium e non il canone base, come si poteva equivocare leggendo un articolo sulla Stampa di ieri (peraltro a fianco un apposito elemento grafico spiegava correttamente tutti i dettagli).